

Il premio

Con «Le Cortigiane» anche i concorsi diventano virtuali

L'emergenza coronavirus non ferma i premi teatrali. La terza edizione di «Le Cortigiane», appuntamento di primavera con le proposte della scena femminile, si svolgerà anche quest'anno, ovviamente nel formato virtuale e online richiesto dai tempi. L'appuntamento organizzato

dalla Compagnia La Corte dei Sognatori e curato da Domenico Orsini e Tiziana Tirrito stavolta si svilupperà sugli schermi di computer, smartphone e tablet, dove i giurati potranno valutare i filmati inviati dai diversi concorrenti che saranno protagonisti di brevi pièce ad



argomento libero, purché declinato rigorosamente al femminile, anche quando proposte da attori uomini. Storie inedite o riadattamenti di testi già esistenti, la cui durata dovrà essere compresa fra i 15 e i 25 minuti. L'anno scorso, al Tin, la vincitrice è stata Martina Zaccaro (nella foto), autrice e

interprete del convincente testo intitolato «Le lucciole». Anche per questa terza edizione di «Le Cortigiane - Corti teatrali al femminile - #iorestoacasa» la partecipazione sarà gratuita. Tutte le info sull'apposita pagina Facebook.

Stefano de Stefano
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La discoteca ora si fa da casa In rete, serate, aperitivi e feste

Disc-jockey già organizzati sul web, ora anche per i compleanni
Dario Guida crea eventi, Marcantonio trasmette ogni giorno

Le discoteche sono chiuse? Niente paura c'è la rete e i migliori dee-jay si sono già organizzati da tempo, da Dario Guida, che crea frequentatissimi eventi settimanali a Marcantonio, che ogni giorno, dalla mattina alla sera è impegnato in lunghe selezioni a beneficio dei fan.

Fra i professionisti della console, Guida è considerato il Bob Sinclar napoletano per via dell'incredibile somiglianza col dj-producer più famoso al mondo. E come lui crea eventi, ora in rete sulla sua pagina Facebook. Ne approfittano in tanti nel fine settimana dalle 19 per preparare l'aperitivo e ballare. Sì, ballare in casa, presi dai rimi della disco music anni '80 proposta dal dj, magari in compagnia dei familiari. Il format, già noto ai più, s'intitola «Soul Train». «Nasce - racconta Guida - come un'iniziativa aggregante per tutti quelli che restano a casa a causa del Covid 19. L'intento è quello di riunire sul web tutti i fruitori del buon funky d'annata, ma anche attuale. Il mio slogan? «You dance, smile and sing, staying home». Le sessioni di Guida, che interagisce continuamente col pubblico delle dirette Facebook in una scenografia «glamour», a casa in console fra piante e luci, sono formate da 8 dj set di 50 minuti ciascuno. «I primi 2 episodi erano improntati sulla «Rare Disco '80», per poi continuare con 2 sessioni anni '90 e proseguire fino ai giorni nostri». Le selezioni musicali sono una collaborazione a quattro mani tra Dario Guida ed Emidio Palomba. E c'è anche uno scopo solidale: regalare tramite mail l'mp3 del dj-set in cambio di un piccolo contributo per chi affronta in prima linea l'emergenza del coronavirus. Le donazioni possono

Il party

● Più di 500 ieri invitati alla festa di Luca Pasquarella, musicata dal dee-jay Dario Guida.

● Si tratta del primo party in diretta virtuale su Facebook.

● Fra gli invitati, Mimmo Rocco, Adolfo Varini, Stefania imbrota, Claudio Argenziano, Gabriella Monetti, Sergio Cardaropoli, Chicca Palombo, Nico Ricciardi, Enzo Argenzio, Marta Garzone, Giordana De Cesare, Paolo Iannone, Emilia Puliese, Rossella Barone Lumaga.



essere effettuate tramite bonifico al Dipartimento della Protezione Civile oppure alla Croce Rossa Italiana.

Ma non finisce qui, il Sinclar napoletano è riuscito a trasformare «Soul Train» in un format per festeggiare i compleanni, ovviamente in rete, virtualmente quindi, collegati alla sua pagina. Il primo, quello di Luca Pasquarella, che ha invitato circa 500 «ospiti» a collegarsi in diretta, si è svolto proprio ieri sera. Ed è stato un successo.

Marcantonio, il più esperto fra i disc-jockey napoletani (lavora da circa 47 anni, da quando ne aveva 12...), ha deciso di accompagnare, invece, ogni giorno il suo numeroso pubblico regalando pillole di un'ora, sia di mattina

Divi

Dall'alto, Dario Guida, considerato il Bob Sinclar napoletano per la somiglianza col dj-producer francese. Guida crea eventi in rete sulla sua pagina Facebook. Come Marcantonio, il più longevo tra i dj «storici», che lavora da 47 anni, ovvero da quando ne aveva 12. Il dj trasmette ogni giorno di sera e di mattina

sia nel tardo pomeriggio, anche lui da casa, ma in maniera non ammiccante e più intima. «I live che faccio da casa su Facebook - racconta - sono per alleviare lo stress di questo periodo di segregazione, un momento triste e drammatico che sta cambiando il mondo... Ho pensato di portare la mia musica (dance, house e altro) direttamente nelle case dei miei amici donando loro qualche ora al giorno di belle note». E l'iniziativa è piaciuta: «Ricevo molti messaggi di gratitudine per quello che sto facendo per le ore di spensieratezza che regalo distogliendo dalle notizie funeste dell'ultimo mese...».

Vanni Fondi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Qui Pio Monte

Sette opere di Misericordia Buoni spesa e arti online



Caravaggio
Sette opere di Misericordia del Merisi voluta dal Pio Monte in via Tribunali

Il capolavoro *Sette opere di Misericordia* non è mai stato così contemporaneo: coniugato al presente diventa *Sette opere di Misericordia Covid*. Le pennellate di Caravaggio sono titoli di telegiornale: *seppellire i morti; visitare i carcerati; dar da mangiare agli affamati; vestire gli ignudi; curare gli infermi, dar da bere agli assetati; ospitare i pellegrini*. Opere che il Pio Monte di Misericordia, di cui la tela è manifesto, svolge da 400 anni, da qualche peste a questa pandemia.

«Abbiamo ripensato le nostre attività per proseguire il cammino di assistenza lungo quattro secoli - dice il soprintendente Alessandro Pasca di Magliano -. Offriamo un contributo a chi è in disagio e a chi è impegnato nell'assistenza sanitaria. Con il nostro fondo sosteniamo le associazioni in prima linea per la distribuzione di alimenti e abbiamo reperito mascherine per i medici». Con i Parroci di Santa Caterina a Formiello, San Giovanni a Carbonara, dei SS Apostoli e Santa Maria degli Angeli alle Croci, la Comunità di Sant'Egidio e l'Associazione Riario Sforza è partita l'iniziativa «Pio Monte in Rete per Napoli: dona un buono acquisto» che è pari a 25 euro da spendere nei supermercati del centro antico (da ritirare nei siti citati). È previsto un impegno economico di circa 10 mila euro a settimana. «Il contatto con le famiglie - spiega - sarà l'occasione per comprendere quali sono le necessità impellenti come, ad esempio, la mancanza di computer per i ragazzi che seguono la didattica web, in modo da poter rimodulare l'offerta in funzione delle esigenze». Resta aperto, poi, il Centro di distribuzione medicine, viveri e vestiario di via Tribunali 216, sospese invece le visite specialistiche perché i medici sono impegnati negli ospedali. Per sostenere il progetto c'è l'iban: IT23030690960610000142123, causale fondo emergenza Covid19.

Né si è spenta *La scintilla*, l'Associazione della Rete del Pio Monte che crea occasioni di amicizia, crescita, formazione per le persone con disabilità intellettiva e psicomotoria. L'emergenza ha solo dettato una nuova organizzazione per volontari e operatori. «Dal 9 marzo i nostri giovani sono dovuti rientrare a casa con vari livelli di difficoltà - racconta ancora Pasca di Magliano - ma con grande rapidità gli educatori hanno messo in campo strumenti virtuali».

Il calendario prevede laboratori di scrittura creativa, coro e musica, danceability, ginnastica e yoga, cucina e giardinaggio, disegno e creatività manuale. I ragazzi diventano videomaker e realizzano videoclip che condividono sui social. L'équipe di operatori si incontra via zoom o skype perché ora tutto è importante, l'intrattenimento e i consigli minimi, come si fa un video e come ci si rade la barba.

Natacchia Festa
© RIPRODUZIONE RISERVATA

In diretta sulla pagina Fb dell'Università Suor Orsola Benincasa

Docufilm sui percorsi regionali della croce

«L'uscita del documentario «I percorsi della croce in Campania» assume un significato simbolico non solo perché siamo vicini alla Pasqua, ma perché arriva al pubblico nei giorni difficili che stiamo vivendo»: il regista Gianfranco Pannone, Nastro d'Argento 2016 e tra i più apprezzati documentaristi italiani, commenta così il lavoro da lui scritto e diretto, che sarà presentato oggi alle 19.30 sulla pagina Facebook dell'Università Suor Orsola Benincasa.

Nato dalla partnership tra la Regione, la Scabec - Società Campana Beni Culturali SpA e il Suor Orsola, il documentario vede protagoniste quattro differenti «voci» che raccontano la croce, il suo valore e il suo significato attraverso punti di vista differenti: il filosofo Massimo Cacciari, il cardinale Gianfranco Ravasi, l'an-

tropologo Marino Niola e lo storico dell'arte Pierluigi Leone de Castris.

Il documentario nasce da un'idea del Rettore dell'ateneo Lucio D'Alessandro e di Antonio Bottiglieri ed è stato realizzato dal Master in Cinema e Televisione dell'università. Diretto da Nicola Giuliano, fondatore di Indigo Film e produttore di tanti film di Paolo Sorrentino tra cui «La grande bellezza», il master è coordinato da Arturo Lando e presenta una squadra di giovani professionisti tra docenti e studenti: da Sergio Scoppetta, aiuto regista e responsabile del montaggio del documentario, a Mario Sposito, operatore alla camera, sino agli ex-allievi Elia Giacobbe e Maria Chiara Palermo.

(r. s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“
Come soprintendente del Pio Monte della Misericordia sono sempre accanto a chi ha bisogno: per un mese doneremo nelle case del centro storico
 ”

«Sempre in strada, sempre a sostegno di chi ha bisogno. Da quattrocento anni». Nelle parole del soprintendente Alessandro Pasca di Magliano, gli obiettivi primari del Pio Monte di Misericordia, l'ente benefico fondato a Napoli nel 1602. Quel "dar da mangiare agli affamati", o "vestire gli ignudi" e "visitare gli infermi", riflette il dipinto delle "Sette Opere di Misericordia", capolavoro del Caravaggio, custodito nella chiesa dell'istituto. «Proseguiamo la nostra missione», ribadisce Pasca. Da qui l'iniziativa appena lanciata: la distribuzione di buoni acquisto per duecento famiglie in difficoltà nel centro storico in queste settimane tribolanti. Un investimento di oltre 40mila euro per un mese, interamente donati dal Pio Monte. Il coronavirus? È un altro morbo da sconfiggere. L'ente ne ha conosciuti tanti: dalla peste del 1656, alle epidemie di colera di Ottocento e Novecento. «Riusciremo a farcela anche questa volta. Ne usciremo, tutti insieme».

Soprintendente Pasca, come funziona il meccanismo dei buoni?
 «Sono distribuiti a duecento famiglie nel centro storico. Una parte si può ritirare nella nostra sede in via Tribunali. Gli altri li abbiamo affidati alle parrocchie di Santa Caterina a Formiello, San Giovanni a Carbonara, Santissimi Apostoli e Santa Maria degli Angeli alle Croci, della Comunità di Sant'Egidio. I parroci, che conoscono bene il territorio, sanno quali famiglie ne hanno bisogno».

Quanto vale un buono?
 «Ognuno 25 euro. In base alla consistenza dei nuclei familiari, i responsabili delle diverse strutture sceglieranno se darne due o più ai richiedenti. Abbiamo scelto questa formula per non consegnare alle persone un pacco preconfezionato: i soldi non sono soltanto per una spesa alimentare, ma anche per altro. Doneremo decimila euro a settimana per un mese».

E poi, allo scadere del mese?



L'intervista

Alessandro Pasca

“Duecento buoni acquisto per le famiglie povere”

di Paolo De Luca

«Non ci fermeremo: abbiamo già lanciato un programma di fundraising, rivolto sia ai nostri 220 associati, che a chiunque voglia dare una mano. L'idea è di stare accanto alle persone non solo nelle loro esigenze quotidiane, come il cibo o le medicine. Vogliamo sostenere i più giovani nelle lezioni a distanza: molte scuole ci segnalano casi di studenti sprovvisti di computer, quindi impossibilitati a seguire lezioni online».



Alessandro Pasca di Magliano

Una parte dei buoni è stata affidata anche al centro medico gratuito in via Tribunali.

«Certamente, ci teniamo molto. È uno studio creato nella chiesa di San Tommaso a Capuana, in via Tribunali, che il Pio Monte ha contribuito ad allestire assieme alla Fondazione di Comunità del centro storico di Napoli e alla Fondazione Banco Napoli. Vi si svolgono visite mediche, si distribuiscono medicinali e cibo per chi non ne ha. Il luogo è affidato alla gestione

“
Distribuiremo medicine e aiuteremo i più giovani che non possono seguire i corsi on line della scuola perché a casa non hanno un pc
 ”

dell'associazione "Sisto Riario Sforza", guidata dal professor Modestino Caso. Il centro ha una convenzione col Pascale, per visite di prevenzione oncologica per i bisognosi. Ovviamente l'attività ambulatoriale è al momento sospesa, ma la distribuzione di medicine e buoni è più che mai attiva, ogni mattina e pomeriggio».

Il Pio Monte è impegnato anche in altre attività di sostegno, vero soprintendente Pasca?

«Sosteniamo un istituto a Casamicciola, affidato alle suore, che accoglie bambini di tutte le nazionalità. È una casa-famiglia frequentata da sessanta bambini al giorno: hanno un servizio di refezione, programmi di istruzione e ricreazione. A Napoli siamo molto legati a "La Casa di Matteo". Si tratta di una struttura al Vomero, si trova in via Pigna, gestita dalla onlus "A ruota libera", guidata da Luca Trapanese, che accoglie bambini con gravi patologie o addirittura malattie terminali. Abbiamo destinato all'associazione un'intera villa a Bacoli per ospitare ulteriori piccoli malati. Nel complesso è attiva anche una sezione dell'Aima, l'Associazione italiana malattia di Alzheimer. Poi c'è la onlus Scintilla, per il sostegno ai disabili e altre attività, con le scuole».

In queste settimane di autoisolamento, il Pio Monte prosegue anche le sue attività culturali nel programma di #Ilorestocasa?

«Certamente: oltre a custodire le "Sette Opere di Misericordia" del Caravaggio, la struttura ha una prestigiosa quadreria, una biblioteca e l'archivio. Un percorso virtuale è disponibile su "Google Arts & Culture". Manteniamo attivi anche i nostri social network, con foto e video. Non solo: grazie ad un'intesa con Sylvain Bellenger, direttore del Museo di Capodimonte, torneranno esposte qui, "a casa", numerose tele di Francesco De Mura, per un prestito a lungo termine».

REPUBBLICA NAPOLI